Sulla strada – Rassegna stampa 21 febbraio 2017

PRIMO PIANO

Drammatico schianto prima contro la cuspide e poi contro un pullman: due morti
La "Lupo" è quindi rimbalzata di nuovo in A4 mentre sopraggiungeva da dietro un pullman, che ha investito in pieno la macchina

20.02.2017 - Due ravennati sono deceduti in un drammatico incidente che si è verificato nella serata di lunedì nell'autostrada A4 Venezia-Milano, nei pressi di Vicenza. I due sono morti sul colpo dopo una terribile carambola con la loro utilitaria. Da una prima ricostruzione sembrerebbe che la vettura, una "Volkswagen Lupo" con a bordo un 49enne e un 78enne, padre e figlio ravennati, nell'affrontare lo svincolo tra l'autostrada A4 e la A31 Valdastico, in direzione Milano, abbiano colpito proprio la cuspide che separa l'uscita dall'autostrada.
L'AUTO TRAVOLTA DA UN BUS - La "Lupo" è quindi rimbalzata di nuovo in A4 mentre sopraggiungeva da dietro un pullman, che ha investito in pieno la macchina, poi toccata di striscio anche da un'altra vettura Audi Q3. I vigili del fuoco di Vicenza e Padova hanno lavorato con martinetti cesoie e divaricatori idraulici per liberare i due uomini purtroppo dichiarati morti dal personale medico del Suem 118. Illesi i 40 passeggeri che viaggiavano sul pullman diretti a Mantova e il conducente dell'Audi. Sul posto la Polizia Stradale di Schio il personale ausiliario dell'autostrada. Nello schianto sono deceduti Giorgio Vartesi, il 78enne che si trovava alla guida della "Lupo", residente a Lido Adriano, e Danilo Vartesi, il figlio, residente a Ravenna.
Fonte della notizia:
http://www.ravennatoday.it/cronaca/incidente-stradale/stasera-ieri-sera-due-morti-autostrada-a4-ravennati-20-febbraio-2017.html

NOTIZIE DALLA STRADA

"Simularono incidente per occultare la morte di un operaio in nero", chiesti 5 rinvii a giudizio
Il pubblico ministero Andrea Maggioni ha chiesto il processo per i responsabili delle imprese che hanno eseguito i lavori, i committenti delle opere e un operaio

21.02.2017 - Secondo la Procura avrebbero simulato un incidente stradale, raccontando ai medici che la vittima era stata travolta da un furgone mentre raccoglieva erbacce. In realtà pare che Giuseppe Gioacchino Bordonaro, 52 anni, stesse lavorando come operaio in nero nel soffitto di un cantiere dove si stava realizzando un manufatto abusivo. Il pubblico ministero Andrea Maggioni ha chiesto il rinvio a giudizio dei responsabili delle imprese che hanno eseguito i lavori, dei committenti delle opere e di un operaio. Le accuse, a carico di cinque persone, sono di omicidio colposo, simulazione di reato, favoreggiamento personale, abusivismo edilizio e violazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro. L'udienza preliminare doveva iniziare ieri davanti al gup Alfonso Malato ma è stata rinviata al 3 aprile per un difetto nelle notifiche. Sotto accusa Maria Grazia Cuva, 52 anni, Antonio Ferraro, 55 anni, Roberto Lauricella Donisi, 47 anni, Giovanni Garlisi, 36 anni, e Gioacchino Caracciolo, 40 anni, tutti di Canicattì. Cuva e Ferraro sono i proprietari nonché committenti delle opere, mentre Garlisi è il titolare dell'impresa esecutrice. Garlisi, che infatti risponde anche di simulazione di

reato, avrebbe cercato di occultare l'episodio raccontando ai medici dell'ospedale Barone Lombardo di Canicattì di avere investito col proprio furgone Bordonaro che era per strada a raccogliere erbacce.
Fonte della notizia:
http://canicatti.agrigentonotizie.it/simularono-incidente-stradale-per-nascondere-morte-sul-lavoro-chiesti-5-rinvii-a-giudizio-20-febbraio-2017.html

OMICIDIO STRADALE

SCRIVONO DI NOI

Guida sotto l'effetto di alcol e stupefacenti: a Roma conferenza internazionale tra Polizie UE

Roma, 21 feb - Si sta svolgendo a Roma, presso la Scuola Superiore di Polizia, la conferenza internazionale dal titolo "GUIDA SOTTO L'INFLUENZA DI STUPEFACENTI - Nuove prospettive in Italia e nell'Unione Europea". L'evento è organizzato dalla Polizia Stradale italiana in collaborazione con TISPOL, il network europeo di polizie stradali nel quale l'Italia ha la presidenza dal mese di ottobre 2016, nell'ambito del progetto europeo STRIDER, patrocinato dall'Unione Europea con lo scopo di ridurre il numero di vittime da incidente stradale in Europa. Alla presenza dei vertici degli uffici della Polizia Stradale dei 31 Paesi membri di TISPOL (28 EU + Svizzera, Norvegia e Serbia), qualificati relatori provenienti da Uffici di Polizia, Istituzioni e Organismi Privati dell'Unione Europea analizzeranno il fenomeno della guida in stato di alterazione psicofisica, con un focus particolare riguardo all'uso di droghe alla guida, ed esporranno le migliori strategie di contrasto adottate nel panorama nazionale ed europeo. Secondo i dati registrati da Polizia Stradale e Arma dei Carabinieri, nel 2016 sono state 2.154 le infrazioni rilevate per l'uso di droghe alla guida, a fronte delle 2.021 dell'anno precedente, ben 133 in più, con un aumento di oltre il 6%. Il dato riflette il risultato della strategia messa in campo dalla Polizia Stradale italiana già dal 2015 con la sperimentazione di un innovativo protocollo operativo per il contrasto del fenomeno della guida sotto l'effetto di stupefacenti, con il coinvolgimento di medici e personale sanitario della Polizia di Stato ed il contributo della Fondazione ANIA per la Sicurezza Stradale. Il protocollo è basato sulla effettuazione - direttamente su strada - di test di screening sulla saliva e, in caso di positività, sul successivo prelievo di campioni salivari per l´effettuazione delle analisi di laboratorio presso il Centro Ricerche di Laboratorio e Tossicologia Forense della Polizia di Stato di Roma. Nel 2016 il protocollo sperimentale è stato trasposto in un Protocollo d'Intesa siglato tra il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ed in uno specifico Accordo Esecutivo. La collaborazione ha consentito di destinare risorse per l'acquisto di strumenti precursori per il controllo preliminare della presenza di stupefacenti e dei relativi kit diagnostici per gli accertamenti di laboratorio, traendole dal Fondo Incidentalità Notturna, di cui al Decreto Legislativo n. 117 del 2007, convertito nella Legge 160 del 2007, alimentato da una parte delle sanzioni per le violazioni accertate dagli organi di polizia stradale.
Fonte della notizia:
http://www.grnet.it/sicurezza/forze-dellordine/polizia-di-stato/9173-guida-sotto-leffetto-di-alcol-e-stupefacenti-a-roma-conferenza-internazionale-tra-polizie-ue

SALVATAGGI

Quegli "Angeli" della Stradale che hanno evitato una tragedia in A27

Caro Gazzettino,
la mia famiglia ringrazia di cuore i poliziotti che ci hanno soccorso la mattina di venerdì alle 7.40 sull'autostrada A/27 al Km 31 zona Ponte sul Piave. Io, mia moglie e nostra figlia di 8 anni siamo partiti da Dolo verso le ore 7 e stavamo andando a trascorrere due giorni in montagna con un'auto noleggiata ieri all'aeroporto di Venezia. Mattinata di nebbia, improvvisamente mentre eravamo sul ponte precedentemente indicato l'auto ha segnalato un'avaria motore e si è fermata sul lato destro della terza corsia senza possibilità di poterla

mettere in sicurezza a causa mancanza di aree di sosta nelle vicinanze. Immaginabile il panico che ci ha pervaso con nessuna possibilità di metterci al sicuro, con la nebbia, le auto e i camion che percorrevano la strada a elevate velocità e che venivano verso di noi e con la paura che altre persone potessero essere coinvolte in gravi incidenti. Abbiamo messo le quattro frecce, siamo scesi immediatamente dall'auto e ci siamo spostati costeggiando il guardrail qualche metro distanti dalla parte posteriore dell'auto per urlare aiuto e segnalare con le braccia e le mani la situazione di allarme ai camionisti e agli autisti che percorrevano la strada. La bambina terrorizzata, la morte in faccia, ci sentivamo spacciati. I camionisti e gli autisti si accorgevano in extremis con ritardo dell'auto ferma in strada e hanno schivato sia noi che l'auto sempre per "un pelo" con grosse possibilità di incidenti mortali (un veicolo ha anche tamponato l'auto lateralmente). Scesi dall'auto ho chiamato immediatamente il 113 per chiedere soccorso e in pochissimi minuti è arrivata la volante, con i lampeggianti e sirena accesi, del primo poliziotto che ha, anche lui, rischiato di essere travolto dei veicoli, ma con tempestività e prontezza di riflessi, nonostante nebbia e veicoli pesanti che percorrevano strada, ha ancorato la nostra macchina alla volante tramite gancio di traino e ci ha portati nella prima area di sosta disponibile mettendoci al sicuro e attendendo una seconda volante della polizia, che intanto aveva segnalato pericolo agli automobilisti qualche km prima rispetto a dove si era fermata l'auto, e gli addetti ai soccorsi dell'autostrada. Una giornata di vacanza si stava trasformando in tragedia in questo venerdì 17 e invece i poliziotti oggi ci hanno salvato la vita, sono stati i nostri Angeli. Ancora grazie anche per la gentilezza e i modi e per averci tranquillizzato e stemperato la situazione di panico. Adesso ci troviamo in montagna con un'altra macchina noleggiata (E che Dio ce la mandi buona per il ritorno), oggi pomeriggio la bambina ha sciato e adesso siamo tranquilli. A volte sembrano frasi fatte ma durante il viaggio parlavamo del fatto che certi lavori, come quello delle forze dell'ordine, prevede di situazioni di pericolo reale per la propria vita e l'evento di oggi ne è stata una prova. Vi ricorderemo sempre. Buon lavoro e in bocca al lupo per tutto.
A. P.
Dolo (Ve)

In serata, dopo la pubblicazione della lettera sul nostro sito, l'automobilista veneziano ha ricevuto la risposta dagli agenti della Polstrada. Eccola: *"Ci avete emozionato. Voi con queste poche parole avete dato un senso al nostro lavoro, grazie...."*
Fonte della notizia:
http://www.ilgazzettino.it/la_posta_dei_lettori/dolo_auto_a27-2267393.html

PIRATERIA STRADALE

Cantù, pedoni investiti domenica: individuato il pirata. Denunciato un uomo di 27 anni

21.02.2017 - È accusato di omissione di soccorso e fuga con danni alle persone il dominicano di 27 anni che domenica scorsa, a Cantù, in via Sant'Adeodato, ha investito e ferito seriamente due pedoni ed è poi fuggito. Il giovane, braccato dagli agenti della polizia locale, si è costituito presentandosi al comando dei vigili. «Ho avuto un colpo di sonno, pensavo di aver colpito un ostacolo, non una persona», ha dichiarato. Versione ritenuta poco credibile dagli agenti. L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata di domenica. L'auto pirata ha investito due coniugi di 66 e 62 anni, feriti in maniera seria dalla vettura, il cui conducente è poi fuggito. Gli agenti della polizia locale hanno avviato subito le ricerche e in poche ore hanno rintracciato la macchina sospetta, abbandonata in via Colombo. I vigili hanno poi trovato i genitori dell'uomo che era presumibilmente alla guida e il suo numero di cellulare. Braccato, il giovane si è costituito volontariamente, presentandosi con la sorella. Ai vigili, come riferito dal comandante della polizia locale di Cantù Vincenzo Aiello, ha detto di non essersi reso conto di aver investito due persone. «La versione dei fatti è al vaglio dell'ufficio ma è alquanto discutibile alla luce degli elementi riscontrati – ha detto Aiello – Tracce di sangue, danni al veicolo, tentativo di ripulire l'auto». Il giovane, residente a Cantù, è stato denunciato a piede libero. L'accusa è di omissione di soccorso – reato per cui è prevista la reclusione da uno a tre anni e la sospensione della patente di guida per un periodo non inferiore a 18 mesi – e di fuga con danni alle persone (reclusione da sei mesi a tre anni, sospensione della patente da uno a tre anni).

«Mi congratulo per la grande professionalità dimostrata ancora una volta dalla polizia locale – ha detto il sindaco Claudio Bizzozero – al cospetto di un fenomeno purtroppo crescente».
Fonte della notizia:
http://www.corrieredicomo.it/cantu-pedoni-investiti-domenica-individuato-pirata-denunciato-un-uomo-27-anni/

Preso il pirata della strada di via Martiri di Cervarolo
E' un reggiano di 47 anni che è stato rintracciato in una struttura di Guastalla dove attualmente è ricoverato

REGGIO EMILIA 20.02.2017 – E' un reggiano di 47 anni l'uomo che, alla guida di un'Opel Corsa (vecchio tipo) alle 18.45 dello scorso 31 gennaio, in via Martiri di Cervarolo, aveva investito un pedone e si era poi allontanato senza prestare soccorso. Lo ha accertato oggi la Polizia municipale al termine di una complessa e attenta ricostruzione della vicenda. Gli agenti hanno raggiunto l'uomo in una struttura di Guastalla, dove attualmente è ricoverato. Di fronte alle prove circostanziate raccolte – segni, rotture e particolari tecnici dello specchietto retrovisore esterno ritrovato sul luogo dell'investimento combaciano perfettamente con lacerazioni e caratteristiche presenti sulla carrozzeria dell'auto – e alle domande degli agenti, l'investitore non ha potuto far altro che ammettere le proprie responsabilità. L'automobilista, che dopo l'urto, avvenuto all'altezza del civico 32 di via Martiri di Cervarolo, si era dato alla fuga, è stato dunque deferito all'autorità giudiziaria per fuga dal luogo dell'incidente con omissione di soccorso e lesioni. La ricerca dell'investitore è stata tutta in salita, da parte del personale della Municipale, che si è occupato del caso fin dai rilievi immediatamente successivi all'incidente. Il pedone investito, cinquantenne, assicurava infatti di aver visto allontanarsi un'auto di colore chiaro, mentre sul posto era stato rinvenuto uno specchietto retrovisore di colore azzurro metallizzato. Questi due importanti elementi – testimonianza e colore dell'oggetto ritrovato, solo in apparenza incongruenti – insieme al fatto che l'urto era avvenuto in un tratto non coperto da telecamere, hanno resto le indagini più complesse ma non hanno impedito agli agenti di 'far quadrare il cerchio'. Esperienza e conoscenza del territorio, unite alla tenacia degli agenti che per quasi un mese hanno pattugliato palmo a palmo la zona, hanno portato gli investigatori dapprima a individuare una Opel bicolore – azzurra metallizzata ma con alcune parti della carrozzeria sostituite con pezzi di altre vetture dello stesso tipo di colore chiaro – poi a ritrovare il veicolo parcheggiato in un'area chiusa da un cancello privato, in zona Acque chiare. Una volta rintracciato il mezzo, attraverso la targa, è stato facile individuarne il proprietario e l'indirizzo di residenza. Quando i giochi sembravano fatti, si è presentato però un altro ostacolo: l'uomo era irreperibile al proprio indirizzo. Sono quindi servite ulteriori ricerche per scoprire che l'automobilista era attualmente ricoverato in una struttura del Guastallese. Nella tarda mattinata di oggi gli agenti lo hanno raggiunto e denunciato. Per il pedone investito, la prognosi formulata dai medici è di 90 giorni.
Fonte della notizia:
http://www.reggiosera.it/2017/02/preso-il-pirata-della-strada-di-via-martiri-di-cervarolo/26425/

Trovato senza vita in un fosso Caccia al pirata della strada
La vittima è un 54enne che lunedì mattina era uscito per andare al lavoro. Il corpo scoperto da un contadino vicino all'ex centrale nucleare di borgo Sabotino. Repertati pezzi di catarifrangente

20.02.2017 - È morto dopo essere stato investito da un'auto pirata a pochi passi da casa. È l'ipotesi più probabile per spiegare il decesso di un 54enne alla periferia di Latina. Le verifiche della polizia stradale e scientifica sono partite nel pomeriggio di lunedì 20 febbraio, quando un contadino ha trovato il corpo dentro un canale di scolo che costeggia via Alta, vicino all'ex centrale nucleare di borgo Sabotino. Non sono ancora state diffuse le generalità della vittima, che risulta comunque residente nei pressi del luogo dell'incidente. Il 54enne era uscito stamattina per recarsi al lavoro, e proprio a quel momento viene fatto risalire l'investimento mortale. L'ipotesi investigativa è avvalorata dal ritrovamento di alcuni pezzi di plastica vicino al cadavere: si tratterebbe di materiale catarifrangente, che è stato repertato. Si attendono i

risconti autoptici per capire meglio, dalle lesione rinvenute sul corpo della vittima, la dinamica dell'incidente.
Fonte della notizia:
http://roma.corriere.it/notizie/cronaca/17_febbraio_20/latina-pirata-strada-trovato-senza-vita-fosso-7dc07d84-f799-11e6-9a71-ad40ee291490.shtml

---

Lecco, provoca incidente e scappa: denunciato pirata della strada
Ha abbandonato una ragazza a cui aveva offerto un passaggio
Lecco, 20 febbraio 2017 – Prima le ha dato un passaggio, poi l'ha abbandonata ferita in mezzo alla strada dopo aver provocato un incidente. Ma la latitanza del pirata della strada non è durata molto, gli agenti della Stradale lo hanno identificato, rintracciato e denunciato. Si tratta di un giovane sudamericano. Lo straniero sabato sera ha offerto uno strappo in moto ad una ragazza, ma in via Tonio da Belledo a Lecco ha scatenato una carambola, schiantandosi addosso a diverse macchine parcheggiate. Ad avere la peggio è stata la giovane che è caduta a terra. Invece che soccorrerla e chiedere aiuto, il motociclista è risalito in sella alla sua due ruote ed è scappato. Scoprire chi fosse non è stato semplice per i poliziotti, ma alla fine ci sono riusciti. Si era rifugiato a casa di un amico.
Anche lui ha riportato alcune ferite nella carambola, per questo è stato pure accompagnato in ospedale. Oltre che per l'omissione di soccorso deve pure rispondere perché la sua moto non era assicurata e nemmeno avrebbe potuto guidarla perché senza patente.
Fonte della notizia:
http://www.ilgiorno.it/lecco/cronaca/lecco-pirata-strada-1.2909713

VIOLENZA STRADALE

Il centauro protesta per l'auto che passa col rosso, due ucraini scendono e lo pestano
Un dominicano in sella allo scooter li ha mandati a quel paese perché avevano passato il semaforo con il rosso rischiando di travolgerlo con l'auto: due ucraini, uno residente a Bovisio Masciago e uno di Cantù, sono scesi dalla vettura e l'hanno pestato. Sono stati denunciati
BOVISIO MASCIAGO 21.02.2017 - Quando gli agenti della Polizia locale di Cantù erano intervenuti per uno scooter e un uomo a terra, tutto lasciava pensare a un'auto pirata fuggita dopo un incidente. Un attento lavoro di indagine, però, ha portato alla luce una situazione ben diversa: si trattava di un pestaggio. Due ucraini, uno residente a Bovisio Masciago e uno di Cantù, alla fine sono stati denunciati a piede libero per lesioni personali aggravate. Il fatto risale al tardo pomeriggio della scorsa settimana, quando la pattuglia era stata chiamata a un incrocio con la segnalazione di un incidente tra auto e moto. All'arrivo si notava solo il ciclomotore e due cittadini impegnati a soccorrere il conducente. Subito la situazione aveva colpito gli agenti esperti: a terra non vi era proprio traccia di alcun frammento né, tantomeno, danni sul ciclomotore che potessero far pensare a una collisione. Dai presenti gli agenti erano riusciti ad avere anche qualcuno dei numeri di targa della vettura sparita. Dalla ricostruzione della dinamica la Polizia locale è riuscita a scoprire che a seguito delle rimostranze dell'uomo sullo scooter verso il conducente dell'auto che aveva rischiato di travolgerlo, avendo oltrepassato l'incrocio con il semaforo rosso, ne era scaturito un vero e proprio pestaggio. Infatti l'auto si era affiancata al ciclomotore provocandone la caduta con l'apertura della portiera e le due persone a bordo, dopo essere scese, avevano colpito con calci e pugni il malcapitato provocandone lesioni guaribili in 30 giorni. Dall'interrogazione delle banche dati, in sinergia con la Compagnia dei Carabinieri di Cantù, le indagini si sono concentrate, già nella tarda sera di martedì scorso, anche dopo un colloquio con l'infortunato (un domenicano ventenne), su una Smart il cui proprietario risultava un ucraino trentenne residente a Bovisio Masciago. Nella mattinata successiva il proprietario dell'auto era stato convocato negli uffici del Comando della Polizia locale di Cantù, dove si è presentato insieme al fratello, ucraino ventenne, a cui aveva prestato l'autovettura ed al trasportato (un connazionale di 30 anni residente a Cantù). Interrogati, alla fine avevano ammesso le loro responsabilità. Per il ventenne ucraino e per il trasportato è scattata la denuncia a piede libero.
Fonte della notizia:

http://quibrianza.it/cronaca/bovisio-masciago/il-centauro-protesta-per-l-auto-che-passa-col-rosso-due-ucraini-scendono-e-lo-pestano.html

CONTROMANO

Pescara, auto contromano e in corsia di sorpasso sull'Asse attrezzato

A sorprendere l'automobilista che viaggiava in direzione Chieti Scalo è stato un operatore dell'emittente televisiva Rete8, che ha anche filmato per un breve attimo l'automobile nera

PESCARA 21.02.2017 - E' caccia all'automobile nera che questa mattina ha infilato contromano la corsia direzione Chieti dell'Asse attrezzato da Dragonara, proseguendo la sua folle corsa sulla corsia di sorpasso fino all'uscita per Chieti Scalo. A sorprendere l'automobilista "pirata" all'altezza dell'uscita per Chieti-Penne-Cepagatti, questa mattina intorno alle 8.30, è stato un operatore dell'emittente televisiva Rete8 che ha anche filmato l'auto per pochi decimi di secondo. A causa del guard rail l'auto è però irriconoscibile. La polizia stradale ha però a disposizione i filmati delle telecamere di sicurezza posizionate lungo l'Asse per identificare l'automobilista che rischiava di provocare un incidente.

Fonte della notizia:
http://ilcentro.gelocal.it/pescara/cronaca/2017/02/21/news/pescara-auto-contromano-e-in-corsia-di-sorpasso-sull-asse-attrezzato-1.14913717?refresh_ce

---

Contromano per sfuggire ai carabinieri, si schianta contro un'altra vettura: possedeva banconote false

E' accaduto a Valenzano: i militari hanno trovato l'uomo in possesso di banconote contraffatte per un valore totale di 330 euro

20.02.2017 - È finita con l'arresto e la detenzione ai domiciliari la fuga di un falsario a Valenzano, avvenuta sabato mattina scorso in via Bari. Alla vista del posto di blocco dei carabinieri, l'uomo - che si trovava in auto - ha accelerato, provando a sfuggire ai controlli. Durante la fuga ha anche imboccato una strada contromano, finendo poi a schiantarsi contro una vettura che stava percorrendo la via in quel momento. L'uomo ha poi provato a fuggire a piedi, ma è stato subito bloccato dai militari. Dai controlli è emerso non solo che l'autovettura non era in regola con la revisione, ma anche la sua attività di falsario: i militari hanno scoperto diverse banconote contraffatte, del taglio di 20 e 50 euro, per una somma complessiva di 330 euro, appartenenti proprio all'arrestato.

Fonte della notizia:
http://www.baritoday.it/cronaca/incidente-stradale/valenzano-fuga-contromano-inseguimento-carabinieri-arrestato-con-soldi-falsi.html

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale all'alba: muore un 19enne

L'automobile sulla quale viaggiava la vittima è andata a sbattere, per cause ancora da accertare contro una abitazione. Feriti il conducente del veicolo e un passeggero 17enne

21.02.2017 - Tragedia all'alba a Somma Vesuviana. I carabinieri sono intervenuti alle 4 del mattino in via Marigliano per un gravissimo incidente stradale mortale nel quale ha perso la vita un 19enne di Marigliano. Sul posto è stato accertato che il guidatore di una Punto, un 20enne di Marigliano, per cause ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo del veicolo, che è andato a sbattere contro il muro di un'abitazione. Il 20enne e un suo passeggero 17enne, hanno riportato lievi escoriazioni o contusioni refertate all'ospedale di Nola. Ben più gravi invece le condizioni di un 19enne di Marigliano, morto sul colpo a causa delle gravi lesioni riportate. La salma è stata trasportata al II Policlinico per l'autopsia.

Fonte della notizia:
http://www.napolitoday.it/cronaca/incidente-stradale/morto-automobile-somma-vesuviana.html

---

Scontro tra auto e scooter sulla provinciale Noci-Putignano: morto un 79enne
L'uomo era a bordo di una Vespa, che per cause ancora da accertare si è scontrata con un'auto: per l'anziano non c'è stato nulla da fare
21.02.2017 - Scontro mortale questa mattina sulla provinciale 237 tra Noci e Putignano. Un uomo di 79 anni, Vincenzo Petrera, ha perso la vita in un incidente che ha coinvolto un motociclo e un'auto. Per cause ancora da accertare, la Vespa condotta dall'anziano si è scontrata con un'auto. Per il 79enne non c'è stato nulla da fare. L'esatta dinamica dell'incidente è al vaglio della polizia stradale. Sul posto sono intervenuti anche i sanitari del 118 e i vigili del fuoco.
Fonte della notizia:
http://www.baritoday.it/cronaca/incidente-stradale/noci-putignano-scontro-auto-vespa-morto-79enne-vincenzo-petrera-21-febbraio-2017.html

---

Grave incidente a Qualiano, paura per un 14enne
Il giovane è ricoverato in coma all'ospedale La Schiana di Pozzuoli. Illesi gli altri due occupanti della vettura incidentata
21.02.2017 - L'incidente, gravissimo, è avvenuto nei pressi della chiesa dell'Immacolata a Qualiano. Era la notte tra sabato e domenica quando tre giovanissimi, all'interno di un'auto 50, hanno perso il controllo schiantandosi contro un muro. A raccontare l'episodio è la testata TeleClubItalia. Due dei tre occupanti della vettura sono rimasti illesi. In coma, invece, il terzo: ha 14 anni ed è al momento ricoverato presso l'ospedale La Schiana di Pozzuoli. Tantissimi i messaggi di pronta guarigione per il ragazzo. Tra essi, anche quello della scuola calcio che frequenta.
Fonte della notizia:
http://www.napolitoday.it/cronaca/incidente-stradale/qualiano-14enne-19-febbraio-2017.html

---

Dopo lo scontro auto finisce ruote all'aria e abbatte colonnina del gas: paura per madre e figlia
L'incrocio tra le vie Celletta e Trabeghino, nella prima periferia di Massa Lombarda, è stato teatro martedì mattina di un rocambolesco contro tra due auto
21.02.2017 - In passato è già stato teatro di altri incidenti, alcuni anche gravi. L'incrocio tra le vie Celletta e Trabeghino, nella prima periferia di Massa Lombarda, è stato teatro martedì mattina di un rocambolesco contro tra due auto, una delle quali è finita ruote all'aria. Il bilancio della paurosa carambola è di quattro feriti, fortuntamente nessuno grave. Il fatto è avvenuto intorno alle 7,45. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, effettuata dagli agenti della Polizia Municipale della Bassa Romagna, una "Ford Fiesta", con due 21enni a bordo, stava percorrendo via Celletta in direzione Imola. Giunti all'intersezione con via Trabeghino si sono scontrati con una "Scenic", all'interno della quale vi erano madre e figlia rispettivamente di 38 e 11 anni, che procedeva lungo la Trabeghino con direzione di marcia Selice-Strada Santa Lucia.
I SOCCORSI - A seguito dell'impatto la "Scenic" si è ribaltata su un fianco, abbattendo una colonnina del gas. La conseguenza è stata una fuga di gas, stoppata dai Vigili del Fuoco del distaccamento di Lugo chiudendo la valvola presente nella struttura danneggiata. I feriti, tutti di Massa Lombarda, sono stati soccorsi dai sanitari del 118, che hanno operato con due ambulanze e l'lelimedica decollata da Bologna. Fortuntamente le loro condizioni non destavano particolari preoccupazioni, venendo trasportati all'ospedale civile di Lugo. La strada è stata temporaneamente chiusa al traffico per consentire la messa in sicurezza dei veicoli incidentati.
Fonte della notizia:
http://www.ravennatoday.it/cronaca/incidente-stradale/foto-incidente-questa-mattina-massa-lombarda-via-celletta-21-febbraio-2017.html

---

Incidente a Ronco Briantino: centauro in gravi condizioni
21.02.2017 - Brutto incidente questa mattina a Ronco Briantino. Alle ore 9 circa, di martedì 21 febbraio, un'auto e una moto sono state protagoniste di un sinistro in via 4 Novembre, all'altezza del civico 24. Ad avere la peggio il motociclista, 25 anni, che ha finito per schiantarsi

contro la vettura. Sul posto in codice rosso sono giunte una ambulanza e una automedica. Il giovane centauro, dopo essere stato rianimato sul posto, è stato trasportato presso l'ospedale San Gerardo di Monza in gravi condizioni. Le dinamiche di quanto accaduto sono ora al vaglio dei carabinieri di Monza, della polizia locale. Necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco del comune di ronco briantino.
Fonte della notizia:
https://www.mbnews.it/2017/02/ronco-briantino-incidente-ospedale-118/

Incidente stradale nella Galleria Vittoria: paura per un centauro
L'incidente si è verificato intorno alle 8 del mattino. Traffico in tilt
21.02.2017 - Incidente stradale intorno alle 8 del mattino nella Galleria Vittoria. Un uomo in sella ad uno scooter è caduto sull'asfalto. Sul posto è arrivata la polizia e poco dopo un'ambulanza. Traffico in tilt nella zona.
Fonte della notizia:
http://www.napolitoday.it/cronaca/incidente-stradale/ferito-scooter-galleria-vittoria-21-febbraio-2017.html

---

Incidente stradale a Capri, grave un uomo
Scontro con mezzo dell'azienda che gestisce la raccolta rifiuti
CAPRI (NAPOLI), 21 FEB - Un motociclista di 40 anni è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale verificatosi ad Anacapri (Napoli), in via Tuoro, lungo l'arteria che conduce alla Grotta Azzurra. La moto che guidava si è scontrata con un mezzo della società comunale che gestisce la raccolta dei rifiuti. Ad avere la peggio è stato il motociclista, subito soccorso dal personale sanitario del 118 con un'ambulanza e portato al pronto soccorso dell'ospedale Capilupi di Capri. A causa della gravità delle sue condizioni, i medici ne hanno immediatamente disposto il trasferimento in codice rosso al Cardarelli di Napoli dove si trova attualmente ricoverato. Nell'impatto, la cui dinamica è in corso di accertamento ad opera della Polizia Municipale, ha riportato un trauma addominale con emorragia interna e varie lesioni.
Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/campania/notizie/2017/02/21/incidente-stradale-a-caprigrave-un-uomo_3a6b846e-83b1-40fb-99d4-ea610c6734e6.html

---

Chiavari: incidente tra scooter, 56enne in coma
Lo schianto è avvenuto in corso de Michiel, all'altezza del distributore della Esso. Ferite due persone, tra cui un uomo che nella caduta ha sbattuto violentemente la testa perdendo conoscenza
21.02.2017 - Grave incidente nella tarda mattinata di martedì a Cogorno, dove due scooter si sono scontrate per ragioni ancora da chiarire. Stando alle prime ricostruzioni lo schianto sarebbe avvenuto intorno alle 11.15 in corso de Michiel, all'altezza del distributore della Esso, e sarebbero rimaste due persone, tra cui un uomo di 56 anni che nella caduta avrebbe sbattuto violentemente la testa perdendo conoscenza. Immediatamente soccorso, è stato intubato e accompagnato in elicottero all'ospedale di Lavagna in elicottero, dove è stato ricovetato d'urgenza in coma farmacologico. L'altro scooterista avrebbe invece riportato una frattura a un braccio. Sul posto, insieme con l'elicottero dei Vigili del fuoco, anche due ambulanze inviate dal 118. Ancora da chiarire la dinamica: i rilievi sono stati affidati alla Municipale, intervenuta anche per regolare il traffico.
Fonte della notizia:
http://www.genovatoday.it/cronaca/incidente-stradale/chiavari-moto-coma.html

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

ESTERI

LANCIO SASSI

CANTIERI STRADALI

MORTI VERDI

SBIRRI PIKKIATI

Trasferito da un carcere all'altro, dà in escandescenza e picchia gli agenti
L'aggressione nel penitenziario di Busto Arsizio

20.02.2017 - Resta alta la tensione nel carcere lombardo di Busto Arsizio, nelle ultime ore al centro delle cronache per gravi eventi critici accaduti tra le sbarre del penitenziario. La nuova violenta aggressione di un detenuto a due poliziotti penitenziari del carcere scatena le proteste del sindacato di polizia penitenziaria Sappe, che ne dà notizia. Nella mattinata di lunedì 20 febbraio un detenuto romeno di 28 anni, tempo fa evaso dal penitenziario di Varese, è stato trasferito da Opera a Busto. Durante le fasi di immatricolazione presso il Casellario è andato in escandescenza e ha prima spintonato e poi dato un pugno ad una sovrintendente dei baschi azzurri, cercando di scappare. Bloccato dagli agenti in corridoio, ha reagito con calci, pugni e morsi. Riportato al Casellario per la perquisizione e per ricondurlo alla ragione, ha nuovamente reagito colpendo con calci e pugni alla nuca e dietro orecchio un altro sovrintendente. Ha inoltre dato un morso sulla mano ad un assistente capo che, con altri agenti, era arrivato in soccorso. Alfonso Greco e Donato Capece (rispettivamente segretario regionale e nazionale del Sappe) denunciano l'ennesima aggressione ai danni della polizia penitenziaria e ricordano che, in Italia, nelle carceri in media ogni giorno si verificano tre tentativi di suicidio e ventitré atti di autolesionismo da parte dei detenuti, che stando agli ultimi numeri sono in aumento.
Fonte della notizia:
http://www.milanotoday.it/cronaca/aggressione-carcere-busto-arsizio.html

NON CI POSSO CREDERE!!!

TECNOLOGIA STRADALE

AH AH AH AH AH!!!!!